

Relatori

Renato Camurri insegna Storia dell'Europa contemporanea all'Università di Verona. È stato Visiting Fellow presso varie istituzioni scientifiche e accademiche europee e americane tra cui Harvard University ove annualmente trascorre lunghi periodi di ricerca. È tra i fondatori e coordinatori dell'annuale *Gaetano Salvemini Colloquium in Italian History and Culture of Harvard University*.

Ennio Triggiani professore ordinario di Diritto dell'Unione europea e direttore presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

Elisa Signori professore ordinario di Storia contemporanea presso il Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Pavia.

Carlo Spagnolo professore di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

Pier Paolo Portinaro professore ordinario di Storia delle dottrine politiche presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino.

Cesare Preti docente di storia e filosofia, coordinatore del comitato scientifico della fondazione "Giuseppe Di Vagno".

Andrea Ricciardi docente di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano.

Silvio Suppa professore di Storia del pensiero politico contemporaneo presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

Mirko Grasso insegnante di lettere all'Istituto agrario di Macerata, dottore di ricerca presso il Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna.

Nicola Colonna professore di Storia delle dottrine politiche presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari

Goffredo Fofi saggista, critico teatrale e cinematografico, disincantato osservatore politico, è una delle personalità più attive e combattive della cultura italiana.

Ernesto Galli della Loggia storico e pubblicitista, professore di Storia dei partiti politici presso l'Università di Perugia, editorialista de *Il Corriere della sera*.

Alessandro Leogrando giornalista e scrittore, è stato vicedirettore del mensile "Lo straniero".

Giuseppe Moro professore ordinario di Sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

Ideato, organizzato e promosso da



Con il patrocinio e il sostegno di



Regione Puglia

Assessorato alle Industrie culturali e del turismo



Comune di Conversano

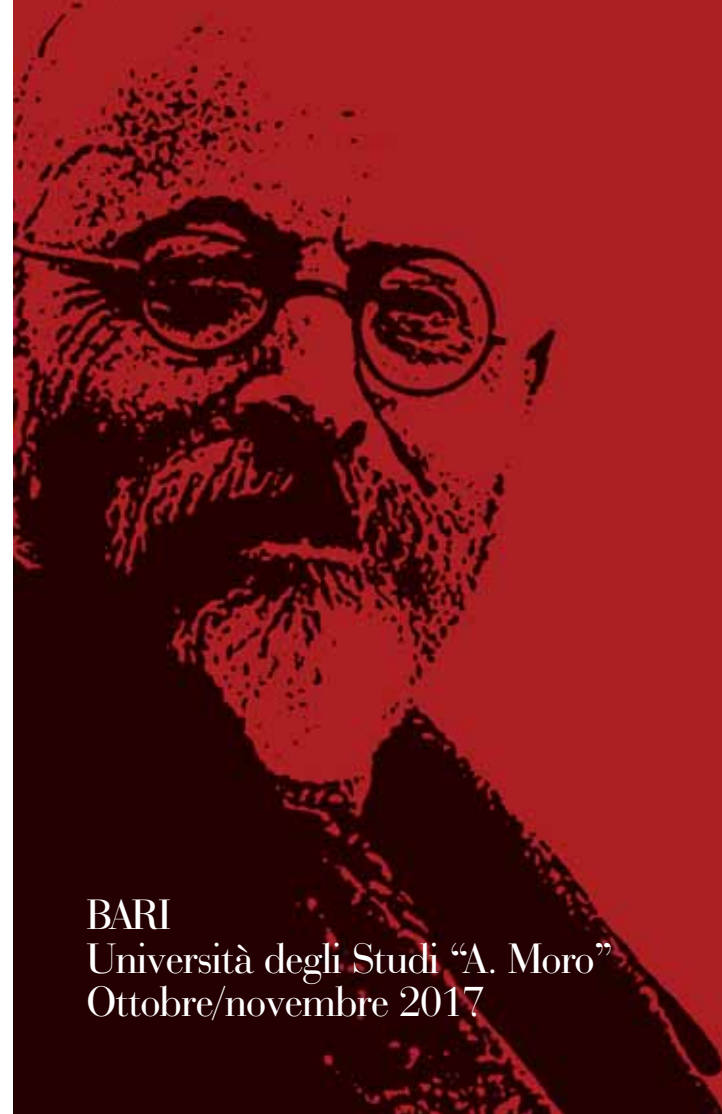


Comune di Molfetta

In collaborazione con



L'EREDITÀ DI GAETANO SALVEMINI 1957-2017



BARI
Università degli Studi "A. Moro"
Ottobre/novembre 2017

L'eredità di Gaetano Salvemini

Negli ultimi anni si è assistito a un crescente ritorno d'interesse per la biografia e il pensiero di Gaetano Salvemini, non solo in Italia ma anche negli Stati Uniti, dove lo storico pugliese trascorse gli anni compresi tra il 1933 e il 1949, anno in cui rientrò definitivamente in Italia da dove era partito nell'agosto del 1925.

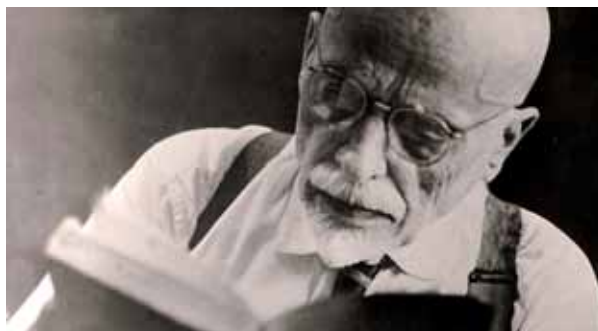
Storico, docente universitario, saggista e giornalista, fu un convinto meridionalista ed antifascista. Nacque a Molfetta nel 1873, si laureò in Lettere a Firenze dove apprezzò le teorie marxiste, pur sottoposte a revisione critica, maturando una forte convinzione nella difesa degli oppressi e schierandosi con il partito socialista. La sua lotta per la moralizzazione della vita pubblica lo portò a criticare aspramente Giolitti considerato "ministro della malavita" e la guerra di Libia, definita "scatolone di sabbia". Si staccò dal partito socialista, reputandolo non abbastanza attento alla questione meridionale.

Fu nel 1915 tra i fautori dell'intervento e si arruolò volontario sin dal primo anno di guerra. Nel 1919 venne eletto deputato e sostenne una vivace polemica contro il nascente movimento fascista. Dopo l'avvento di Mussolini, Salvemini continuò ad opporsi al fascismo, anche con conferenze a Londra sulla politica estera italiana, suscitando le ire del governo. Mentre gran parte del mondo accademico italiano si sottomise al regime ("Manifesto degli intellettuali fascisti", marzo 1925) Salvemini venne arrestato ed imprigionato.

Costretto all'esilio, a Londra, a Parigi e negli Stati Uniti continuò la sua battaglia politico-culturale contro il fascismo. Si trasferì definitivamente a Cambridge nell'autunno del 1933 ed iniziò a insegnare Storia della civiltà italiana nel gennaio del 1934. Nel 1949 il Parlamento italiano gli restituì la cattedra all'Università di Firenze. Salvemini non smise mai di denunciare gli antichi mali italiani: le inefficienze, gli scandali, il favoreggiamento dei potenti, il fallimento della scuola pubblica, le inge- renze clericali. Morì a Sorrento il 6 settembre 1957.

L'occasione del 60° anniversario della morte può offrire l'opportunità per valorizzarne ulteriormente la biografia e l'opera di storico, antifascista e intellettuale, par-

tendo dalle acquisizioni più recenti cui è pervenuta tanto la storiografia italiana quanto quella internazionale, ovvero quelle legate agli anni del suo esilio e del rientro in Italia che hanno contribuito in maniera determinante a ridefinire il profilo di Salvemini, presentandoci la figura di un intellettuale moderno, cosmopolita, aperto alle contaminazioni culturali che l'esperienza l'americana gli aveva proposto; strenuo e intransigente antifascista, difensore della democrazia, spirito critico capace di anticipare la rapida involuzione del sistema politico italiano nato dalla Resistenza.



Programma Ottobre/Novembre 2017

Bari - Università degli Studi "Aldo Moro"
Palazzo Del Prete
piazza Cesare Battisti, 1

■ Martedì 3 ottobre ore 11.00

Aula Aldo Moro

Gaetano Salvemini: profilo di un intellettuale cosmopolita

con **Renato Camurri**
introduce **Ennio Triggiani**

■ Giovedì 12 ottobre ore 15.00

Aula Vincenzo Starace

Salvemini, Rosselli e l'esilio antifascista

con **Elisa Signori**
discussant **Carlo Spagnolo**

■ Mercoledì 18 ottobre ore 11.00

Aula Vincenzo Starace

Salvemini tra l'età degasperiana e la crisi del centrismo

con **Andrea Ricciardi**
discussant **Silvio Suppa**

■ Lunedì 23 ottobre ore 11.00

Aula Vincenzo Starace

Salvemini teorico della democrazia

con **Pier Paolo Portinaro**
discussant **Cesare Preti**

■ Lunedì 30 ottobre ore 11.00

Aula Vincenzo Starace

Tra militanza e rigore storiografico: Salvemini storico del fascismo

con **Mirko Grasso**
discussant **Nicola Colonna**

■ Lunedì 6 novembre ore 15.00

Aula Aldo Moro

Dialogo tra due intransigenti

con **Goffredo Fofi** ed **Ernesto Galli della Loggia**
modera **Alessandro Leogrande**
introduce **Giuseppe Moro**

Agli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche saranno attribuiti i CFU previsti nel piano di studio

Granai della memoria

Le lezioni Salvemini

Ideato, organizzato e promosso da

Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)"

Via San Benedetto, 18 Conversano (Bari)

Telefono 080 495 93 72

info@fondazione.divagno.it

Con il coordinamento scientifico di

Renato Camurri

In collaborazione con

Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari

Dipartimento di Scienze Politiche

Dipartimento di Studi Umanistici